

CAPITOLO III.

GIOVANNI DRYDEN.—SUE OPERE.—INFLUENZA
DELLA SUA SCUOLA.

Poco dopo il richiamo degli Stuardi (1660) sul trono, surse nell'Inghilterra un poeta più fecondo di Milton; ma che non ebbe il genio di questo grand'uomo. Questo autore, dotato di un ingegno essenzialmente differente, e di una facilità della quale abusò, esercitò tuttavolta una influenza assai più durevole, e fu capo di scuola in modo più distinto del poeta del *Paradiso perduto*. E ciò nacque da che il suo ingegno era più facile ad essere imitato, e perchè la mancanza di originalità lascia libero il campo a numerosi imitatori. Sebbene per molti rispetti questo scrittore abbia mostrato un vero ingegno, si può dir nondimeno che continuamente va perdendo alcun poco della sua rinomanza.

GIOVANNI DRYDEN non fu il successore del gran Milton. Nato nel 1631, si distinse dapprima con un canto elegiaco